

e corno inglese e diede vari concerti a Trieste, « con quella maestria ch'era tutta sua propria ». ¹¹⁷

Il 28 settembre giunse la compagnia di Francesco Menichelli da Ferrara e Gorro per dare un corso di rappresentazioni. ¹¹⁸ Stella della compagnia ¹¹⁹ è Anna Maria Angela Fiorilli, che già l'anno precedente aveva suscitato entusiasmo a Padova, specialmente nell'interpretazione de *La Nina pazza per amore*. L'abate Cesarotti « appena, per così dire, uscito dal teatro, prese la penna in mano per rendere italiano *L'Oracolo* del Saint-Foix, in poche ore compì il suo lavoro, e mandollo tosto in dono a chi più d'ogni altra potea far conoscere il merito dell'originale e quello insieme della versione ». La *Fiorillina* « miracolo dell'Arte », era giovanissima, essendo nata il 26 dicembre 1772; ma per amore della *réclame* veniva ringiovanita di 3 anni. ¹²⁰ Meno graditi ricordi di Padova dovevano serbare il *Pantalone* e il *Brighella*, arrestati l'11 febbraio durante una rappresentazione « per aver domenica detto sporcherie troppo grosse ». ¹²¹

NOTE AL CAPITOLO XI.

¹ *L'Osservatore Triestino*, n. CIII, del 24 dicembre 1790, pag. 1227; *Indice de' teatrali Spettacoli 1790-91*.

² *La bella Molinara o sia L'Amor contrastato*, dramma giocoso in due atti, di Giuseppe Palomba è « una farsaccia, con passaggi del più basso comico... un barone, un notaro, un governatore sono presi d'amore per una bella mugnaia, la quale li tiene in fresco, prima di decidersi per il notaro »; ma su quel rozzo canovaccio, il Paisiello ricamò in oro, innamorando perfino il Beethoven, che compose sul tema del quintetto « Quant'è più bello l'amor contadino » nove variazioni e sei sul duetto « Nel cor più non mi sento » (Op. II e III). La *Molinara* venne data per la prima volta ai Fiorentini di Napoli nell'estate del 1788 e col sottotitolo al S. Moisè di Venezia nel carnevale del 1790. Cfr. A. DELLA CORTE, *Paisiello*, pagg. 118-140.

³ Il soggetto de *L'Adelasia in Italia*, tratto probabilmente dall'omonima tragedia del P. Ringhieri, piacque anche ad altri coreografi, come p. e. al Muzzarelli ed al Pitrot. A Trieste i balli erano inventati e diretti da Gherardo Cavazza, gli altri esecutori erano: *Primi Ballerini seri* Carlo Villeneuve, Carolina Pitro. *Primi Grotteschi* Andrea Mariotti, Teresa Mariotti, Giuseppe Passaponti, Felicità Ducot. - *Altri Grotteschi* Giuseppe Cortesi, Marianna Fracassi. - *Terzi Ballerini* Baldassare Ronzi, Regina Tommasini. - *Ballerini di Concerto* Gaetano Gorla, Filippo Scaglia, Vincenzo Bondanelli, Francesco Pichi, Margherita Ducot, Maria Brovellina, Paola Gorla, Geltrude Bodanelli (*Indice de' teatrali Spettacoli 1790.91*, pag. 228).